



MARTELLO

Dalla padella alla brace

del FUCINO

Foglio volante edito a Pescina da Franco Massimo Botticchio - Direttore responsabile Angelo Venti - Aut.ne Tribunale di Avezzano n. 176/2004 - Anno IV, numero 21 (dicembre 2007)

REDAZIONE VIA DANTE 3, PESCHINA (67057) AQ E-MAIL: ilmartellodelfucino@tiscali.it - http://bloggo.oziosi.org/tiesti/ilmartellodelfucino - CICLINPROP LOCALITÀ PETOGNA 15, LUCO DEI MARSI

Gli articoli rispecchiano le idee degli estensori e non impegnano in alcun modo la testata - Squadre e posti letto non si restituiscono - **DISTRIBUZIONE GRATUITA**



Continua l'agitazione patrocinata dal redivivo Comitato pro ospedale. Alla Comunità montana nonché nella tenda da campo posizionata nel bel mezzo del piazzale del *Rinaldi* sono (quasi) tutti amici (eccettuati *pochi* estremisti berlusconiani) e trascureremo, dunque, di dolerci del fatto che noi non si sia capito molto, finora, di tutto questo movimento. D'altronde, lo abbiamo già fatto, in forme e con toni che volevano suonare collaborativi, e che sembrano invece aver urtato la sensibilità di qualcuno

Questo campo non è un albergo!

Dopo aver ammirato il poco **azzeccato** tentativo di «sfrattare» la *Pescina Valle del Giovenco srl* dal *Barbati* per mezzo di un'ordinanza sindacale "politica" scritta, ci si consenta, visto il tema, con i piedi (al punto da far ritenere al TAR «manifestamente fondato» il ricorso della squadra di calcio), il **cafone fontamarese** ha preso ultimamente atto, più rassegnato che altro, che il campo di pallone costruito con i suoi soldi è stato utilizzato, in novembre, per ben tre partite del campionato di serie D, persino da una strana compagine denominata *Luco Canistro srl*. Giacché la convenzione intervenuta nel 2006 tra Comune di Pescina e *Asd Valle del Giovenco* fa divieto al conduttore (ovvero la squadra di calcio) di **sublocare** l'impianto sportivo, mentre l'utilizzo del terreno di gioco «può essere autorizzato solo a determinate squadre che saranno individuate con apposito atto di Giunta Comunale», i consiglieri Mastrone e D'Elia hanno chiesto conto dell'arrivo del nuovo sodalizio *lucoanistrese* al sindaco. Nella seduta consiliare del 30 novembre 2007 l'avvocato Radichetti ha fornito, prima che la discussione finisse (come al solito) *in caciarà*, delle delucidazioni che non ci hanno del tutto convinti (*e chi se ne frega*, dirà qualcuno - **pazienza**): in particolare, la storia dell'autorizzazione fornita al *Luco Canistro* dal sindaco di Pescina, "per quanto di sua competenza", testimonia di riflesso che anche il simpatico onorevole Angeloni, possessore attuale dell'impianto, deve aver dato il suo assenso, "per quanto di sua competenza". Vorremmo proprio conoscerli, i contorni di quest'ultima competenza. E vorremmo anche comprendere perché noi si debba fare un favore alla squadra di *Canistro* e, di riflesso, ad Angeloni (che, stranamente, fa entrare sul campo da egli detenuto una squadra i cui formali proprietari sono i componenti della famiglia Tuzi, suoi acerrimi nemici, già proprietari della *Nuova Avezzano Calcio* - squadra che oggi si chiama, giustappunto, *Luco Canistro srl*).

Ma il delirio pallonaro sembra non aver fine. E' della settimana scorsa l'incontro tra un noto assessore, un noto imprenditore ed un noto presidente di società di calcio, a Venere, finalizzato a quagliare la realizzazione degli spalti del campo della frazione. Ne usciremo più?

SITE.IT, LEGAMBIENTE MARSICA E LIBERA L'AQUILA PRESENTANO L'INIZIATIVA:

"Cose nostre nell'Abruzzo interno"

GIOVEDÌ 6 DICEMBRE, ore 17.30 SALA CONFERENZA ARSSA, PIAZZA TORLONIA, AVEZZANO

INTRODUCE:

GIUSEPPE LA PIETRA Coordinatore Libera L'Aquila

INTERVERRANNO:

ON.LE GIUSEPPE LUMIA Vicepresidente Comm. parlamentare Antimafia

ROBERTO MONTA' Vicepresidente nazionale di Avviso Pubblico

MODERA IL DIBATTITO:

DANIELA SENEPA Giornalista RAI

AVVISO AL PUBBLICO

Artt. 8 e 9 del D.P.R. 12.04.1996 Art. 8, comma 3 e 4 DGR 119/02 e successive modifiche e integrazioni

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

PRESENTATO ALLA REGIONE ABRUZZO DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA SERVIZIO BENI AMBIENTALI AREE PROTETTE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

È depositato presso la Regione Abruzzo-Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia Servizio Beni Ambientali Aree Protette e Valutazioni Ambientali, Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Coltivazione di una cava di materiale calcareo

PROPONENTE

CALC-SUD SRL Via L. Settembrini n. 9 - 00195 Roma

(Carbonato di) Calcio

Sta per decorrere il termine per la presentazione, alla Regione, di osservazioni sulla compatibilità ambientale della cava che dovrebbe andare ad alimentare lo stabilimento *Omya* per la produzione di carbonato di calcio. Noi continuiamo ad avere la stessa perplessità degli inizi: perché chi realizzerà l'opificio, una multinazionale, ha fatto richiesta della cava attraverso una scatola, *Calc Sud srl*, che contiene a sua volta la *CCC Cave carbonato calcio srl*, società entrambe dal modesto capitale sociale?

Stavamo pensando alle lamentazioni ricevute - quando si dice l'incontentabilità - sul (misero) tappetino di asfalto della via che corre da Cardito a ponte San Valentino, quando svoltando dalla statale 83 ci siamo trovati di fronte al desolante spettacolo della fontana fascista, decapitata dopo settantacinque anni di onesta presenza. Dopo il furto dell'acqua, a Fontamara passano direttamente a rubarsi le fontane, ha lamentato qualcuno. Altri, accigliati, hanno amaramente commentato: *A st' munn' n'n stà bbon' chiù nend'!*



[FOTO: COURTESY ABRUZZOTALEBANO © 2007]



SAN BENEDETTO DEI MARSII: NEL 2008 SI VOTA CON IL SISTEMA ELETTORALE TEDESCHI?

La barca del CAM in cattive acque

I pochi astanti che hanno avuto la pazienza di leggere, sul numero scorso, il primo capitolo dedicato alle prodi gesta del geometra **Tedeschi Gianfranco da Cerchio**, sono rimasti piuttosto interdetti. Quasi nessuno è riuscito a credere che l'ottimo *Gianfrancone* possa nutrire **tanto** interesse per le prossime amministrative marruviane. Pure, questo non è un mistero, si profila già, all'orizzonte, una lista trasversale, emanazione diretta del partito che domina CAM ed ACIAM, con a capo qualche marpione della politica e composta da tanti *vajul'* (ragazzi che, come si sa, non danno fastidio ed hanno, per di più, necessità di tempo per addestrarsi alla vita amministrativa: quelli eletti la scorsa volta, ad esempio, non ancora sembrano aver ingranato).

Il risultato delle urne di San Benedetto è molto più importante di quanto sembri. I voti che i futuri eletti andranno ad esprimere in sede di enti sovracomunali potrebbero risultare esiziali per le sorti dell'architettura costruita negli anni, con tanto di abbracci e baci in fronte, dal simpatico Tedeschi. Non solo: tali voti, è ormai chiaro, rischiano di determinare, oltre l'alterazione degli equilibri *politici* in CAM ed ACIAM, la stessa sorte umana dell'ottimo cerchiese. La ragione è presto detta.

E' ormai più di una semplice voce quella che vuole il Consorzio Acquedottistico Marsicano in preda ad una **grave crisi**. Ad onta dei bilanci, pare che l'esposizione debitoria del CAM sia pesantissima. Traccia di questo fatto si rinviene anche nelle carte del municipio di San Benedetto. Nel 2004 il municipio addivenne ad affidare al CAM la gestione dell'intero servizio idrico integrato (rete idrica, impianto di fognatura e depurazione). Rinunciando il Comune alla gestione in proprio, lo stesso ha in pratica rinunciato ad incassare i proventi delle bollette delle utenze in favore del CAM; in cambio di tale rinuncia e del conseguente passaggio dei canoni al CAM, ferma rimanendo la proprietà delle reti ai sambenedettesi, il CAM si è impegnato a corrispondere annualmente, in rate semestrali, al Comune, una somma pari all'importo delle rate dei mutui accesi dal municipio di San Benedetto per realizzare quelle reti. Ebbene, tale impegno - ratificato nella convenzione - è disatteso dal 2005. Al punto che i nostri amministratori si sono visti costretti, per sgravarsi **loro** da responsabilità contabili, a minacciare il CAM di azioni legali. Il credito vantato dal Comune di San Benedetto potrà essere (relativamente) modesto [oltre 120.000,00 euro] ma è spia di una certa difficoltà di natura finanziaria del Consorzio. Se si ipotizza poi che di casi come quello di San Benedetto ce ne siano diversi, l'induzione successiva è che il CAM sia ormai avviato verso lo **stato di decozione**. Sappiamo che il *Nucleo industriale di Avezzano* ha prodotto un decreto ingiuntivo verso il CAM per oltre 400.000,00 euro. Sappiamo che l'ex direttore generale del CAM, Giacomo Morgante, dedito a vergare lettere di ogni sorta contro l'attuale gestione di Tedeschi (lettere da tutti apprezzate meno che dalla locale Procura della Repubblica), ritiene che il *buco* sia già arrivato ad otto milioni di euro. Sarà vero? Certo è che qualsivoglia eventuale *buco*, in prospettiva, non potrà che ricadere sui soci del CAM, cioè i Comuni e, quindi, sui cittadini marsicani tutti.

Ecco perché un solo tassello, San Benedetto, rischia di far saltare il (trabalante) banco.

Cobianchi

Storia elettorale - 1960

Visione.
Copia conforme all'originale
S. Benedetto dei Marsi - Prov. Aquila
Tolpe

Oggi sette settembre 1960 alle ore 0,20 tra i Signori Cerasani Nando, Santilli Francesco, Silvestri Attilio rispettivamente rappresentanti dei partiti Liberale, Monarchico e Missino i quali agiscono in nome e per conto dei relativi partiti e di tutta la coalizione fra gli stessi ed altri concordata e De Vincentis Duilio, Cianfaglione Ettore e Percossi Oreste rappresentanti della Democrazia Cristiana di S. Benedetto per cui agiscono in nome e per conto si conviene quanto appresso:

1°-I suddetti alle ore 18,35 presenteranno sotto il simbolo "Scudo Crociato" un'unica lista composta dai sotto elencati nominativi così distribuiti fra le due parti:

Coalizione	Democrazia C.
Cerasani Nando	Ippoliti Davide
Cerasani Attilio	Rancitelli Domenico Amleto
Di Benedetto Mario	Tarquini Pasquale
Tarquini Domenico	Baccilli Ugo
Di Genova Giovanni	Cerasani Mario Colombo
Silvestri Attilio	Di Genova Angelo
Del Grosso Vincenzo	Di Amore Vincenzo
Rossi Angelo	Cipriani Augusto

2°- I suddetti si impegnano sotto la propria responsabilità a forma

Prot. 3997 del 11 GIU. 2007

Oggetto: **Rate mutui e consumi energia elettrica - sollecito rimborso.**

Al Sig. **PRESIDENTE** del **C.A.M.**
 Consorzio Acquedottistico Marsicano
 Via S. Pertini, 65/b
 67051 **AVEZZANO**

Raccomandata a.r.

Nonostante continui solleciti scritti e per le vie brevi, codesto Consorzio non ha ancora provveduto al rimborso delle rate dei mutui (dovute a questo Ente in forza della convenzione approvata dal Consiglio comunale per l'affidamento del servizio), nonché delle spese anticipate per le bollette di energia elettrica dei pozzi.

Ad ogni buon fine si riepilogano le somme che codesto Consorzio deve al ns Comune:

1) rimborso rate mutui

- anno 2005 € 49.604,05
- anno 2006 € 49.604,05
- 1° semestre 2007 € 24.802,02

per un totale complessivo di **€ 124.010,12**

2) rimborso spese energia elettrica

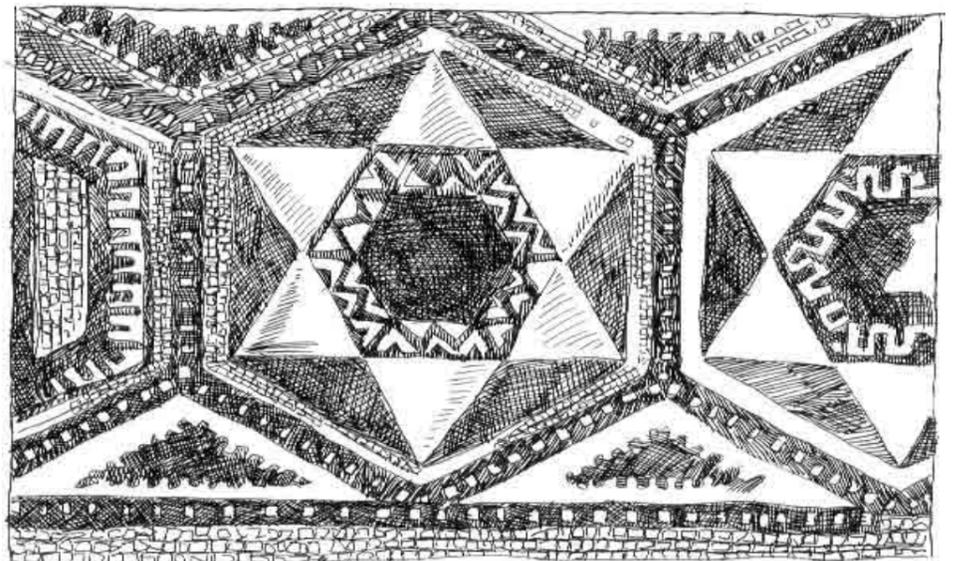
- bolletta periodo luglio-agosto 2005 € 1.584,42
- bolletta periodo settembre-ottobre 2005 € 1.768,86
- decurtazione della somma di € 345,57 perché a Vs favore (rif. Vs nota prot. 881 del 31.01.2007 e successivo colloquio telefonico intercorso con il Sig. Santilli in data 14.2.2007)

per un totale complessivo di **€ 3.007,71**

Poiché tale inadempienza sta esponendo l'Amministrazione a gravi difficoltà di gestione sotto il profilo patrimoniale e di cassa, si prega provvedere tempestivamente al versamento di quanto dovuto.

Distinti saluti

 Il Responsabile del serv. finanziario
 Rag. Annamaria Gatti



CONVEGNO DI STUDIO INTERABRUZZESE

La posa del pilastro nel mosaicato moderno, antico ed inferiore.

Tecniche, controindicazioni, impossibilità

(PROSSIMAMENTE A SAN BENEDETTO DEI MARSII - PRIMA DELLE ELEZIONI)

NOMINATO COMMISSARIO AD ACTA (ANCHE) PER GLI INVASI A FUCINO

Staremo a vedere

«Una settimana fa abbiamo incontrato quattrocento contadini che ci chiedevano di risolvere l'annosa questione delle vasche. Ora siamo qui con una soluzione alla vicenda drammatica causata dalla precedente amministrazione». Queste le parole del presidente della Regione, Del Turco (30 novembre 2007), a commento del decreto di nomina dell'architetto Gaetano Fontana.

[01 12 07 800]